# urbanistica INFORMAZIONI

■ Territorio. Uno, nessuno, centomila ■ Benessere di tutt\* in città e territori II nuovo ruolo dell'Italia nell'urbanistica europea FOCUS Piani, progetti, biodiversità Città metropolitane e **Pui** STUDI&RICERCHE La costruzione di Itinerari storico-culturali: l'analisi SWOT spaziale come strumento di indagine e scelta EVENTI **BISP 2023** MOSAICO ITALIA Pianificazione comunale in Liguria INU COMMUNITY L'Agenda urbana nella programmazione comunitaria. Bilanci e prospettive **SAPERI, FORMAZIONE**, PROFESSIONE UNA FINESTRA SU... Cuba SPAZIO GIOVANI Borghi e PNNR. Dal parco regionale al giardino di quartiere. Riabitare la montagna URBANISTICA, SOCIETÀ, ISTITUZIONI L'incubazione del disastro. Il modello di Turner e il caso di Ischia. Un'esperienza LEED-ND a Londra. Nuovi Bandi Peep: una proposta di sviluppo 'social-green' ■ SPEAKERS' CORNER Aree interne: esiste ancora una strategia nazionale? ■ ASSOCIAZIONI **ECTP-CEU** member of the Davos Baukultur Alliance. ASSURB Un decennio di Commissione consiliare regionale veneto LETTURE& LETTORI Le tre P della speculazione: privati, profitti e paesaggio SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI Accessibilità universale





#### Rivista bimestrale urbanistica e ambientale dell'Istituto Nazionale Urbanistica

Fondata da Edoardo Salzano

#### Direttrice scientifica

Carolina Giaimo

#### Vicedirettore

Vittorio Salmoni

#### Redazione nazionale

Francesca Calace, Emanuela Coppola, Carmen Giannino, Elena Marchigiani, Franco Marini, Stefano Salata, Sandra Vecchietti, Ignazio Vinci

#### Corrispondenti

Federico Camerin (Letture&Lettori)

#### Segreteria di redazione

Valeria Vitulano (responsabile), Viviana Martorana

#### Progetto grafico

Luisa Montobbio (DIST/PoliTo)

#### Impaginazione

Valeria Vitulano, Viviana Martorana

#### Immagine in IV di copertina

FND/Aterballetto - MicroDanze Clément Haenen in Eppur si muove di Francesca Lattuada Galleria Arcaica del Museo dell'Acropoli, Atene (9-10 ottobre 2021) Foto Valeria Isaeva ©

#### 308

Anno II Marzo-Aprile 2023 Edizione digitale Euro 5,00

#### Comitato scientifico e Consiglio direttivo nazionale INU

Paolo Galuzzi, Carolina Giaimo, Carmen Giannino, Roberto Mascarucci, Francesco Domenico Moccia, Laura Pogliani, Marichela Sepe, Michele Talia, Vincenzo Todaro, Città metropolitana di Torino, Comune di Prato, Regione Emilia-Romagna.

Componente dei Presidenti di Sezione e secondi rappresentanti:

Francesco Alberti (Toscana 2° rap.), Andrea Arcidiacono (Lombardia 2º rap.). Carlo Alberto Barbieri (Piemonte e Valle d'Aosta, 2° rap.), Vittorio Emanuele Bianchi (Emilia-Romagna 2° rap.), Alessandro Bruni (Umbria), Claudio Centanni (Marche), Camilla Cerrina Feroni (Toscana), Paolo Colarossi (Lazio), Pasquale De Toro (Campania), Marco Engel (Lombardia), Sandro Fabbro (Friuli Venezia Giulia), Laura Fregolent (Veneto), Carolina Giaimo (Piemonte e Valle D'Aosta), Francesco Licheri (Sardegna). Giampiero Lombardini (Liguria), Roberto Mascarucci (Abruzzo e Molise), Domenico Passarelli (Calabria), Chiara Ravagnan (Lazio 2° rap.), Francesco Rotondo (Puglia), Francesco Scorza (Basilicata), Alessandro Sgobbo (Campania 2° rap.), Michele Stramandinoli (Alto Adige), Giuseppe Trombino (Sicilia), Sandra Vecchietti (Emilia-Romagna), Anna Viganò (Trentino).

#### Componenti regionali del comitato scientifico

Abruzzo e Molise: Donato Di Ludovico (coord.), donato.diludovico@gmail.com Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)

Basilicata: Piergiuseppe Pontrandolfi (coord.), piergiuseppe.pontrandolfi@ gmail.com

Calabria: Giuseppe Caridi (coord.), giuseppe.caridi@alice.it

Campania: Giuseppe Guida (coord.), Arena A., Berruti G., Gerundo C., Grimaldi M., Somma M.

Emilia-Romagna: Simona Tondelli (coord.), simona.tondelli@unibo.it

Fiuli Venezia Giulia: Sandro Fabbro

Lazio: Chiara Ravagnan (coord.), chiara. ravagnan@uniroma1.it, Poli I., Rossi F.

Liguria: Franca Balletti (coord.), francaballetti@libero.it

Lombardia: Iginio Rossi (coord.), iginio.rossi@inu.it

Marche: Roberta Angelini (coord.), robvarch@hotmail.com, Vitali G.

Piemonte: Silvia Saccomani (coord.) silvia.saccomani@formerfaculty.polito.it, La Riccia L.

Puglia: Giuseppe Milano e Giovanna Mangialardi (coord.), ingegneregiuseppemilano@gmail. com, giovanna.mangialardi@poliba.it, Maiorano F., Mancarella J., Paparusso O., Spadafina Ġ.

Sardegna: Roberto Barracu (coord.)

Sicilia: Giuseppe Trombino

Toscana: Leonardo Rignanese (coord.), leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F., Nespolo I

Trentino: Giovanna Ulrici

Umbria: Beniamino Murgante (coord.), murgante@gmail.com

Veneto: Matteo Basso (coord.), mbasso@iuav.it



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di Roma, n.122/1997

#### Editore

INU Edizioni Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995; Roc n. 3915/2001; Iscr. Cciaa di Roma n. 814190. Direttore responsabile: Francesco Sbetti

## Consiglio di amministrazione di INU Edizioni

F. Sbetti (presidente), G. Cristoforetti (consigliere), D. Di Ludovico (consigliere), D. Passarelli (consigliere),

L. Pogliani (consigliera), S. Vecchietti (consigliera).

#### Servizio abbonamenti

Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

#### Redazione, amministrazione e pubblicità

. Inu Edizioni srl Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma Tel. 06 68134341 / 335-5487645 http://www.inuedizioni.com

## urbanistica INFORMAZIONI

308

Anno L Marzo-Aprile

#### **APERTURE**

5 Territorio. Uno, nessuno, centomila

Carolina Giaimo

#### **AGENDA**

7 Benessere di tutt\* in città e territori
Iginio Rossi

#### **IL PUNTO**

Il nuovo ruolo dell'Italia nell'urbanistica europea

Michele Talia

#### FOCUS

#### PIANI, PROGETTI, BIODIVERSITÀ

a cura di Stefano Salata

Piani e progetti per la biodiversità urbana e per la gestione sostenibile del suolo

Stefano Salata

15 Il ruolo delle aree protette per la biodiversità urbana

Benedetta Giudice, Gabriella Negrini, Angioletta Voghera

20 Approcci modellistici e computazionali a favore di una pianificazione dinamica e innovativa per la biodiversità urbana: evoluzione della ricerca

Alessandro Marucci, Francesco Zullo, Federico Falasca

Nature based solutions e Servizi ecosistemici: la gestione del territorio genera valore

Marco Allocco

27 Strategia per la sostenibilità del territorio milanese nel Piano territoriale metropolitano

Cinzia Cesarini, Emanuela Caterina Coppo

31 Una città che cambia guardando all'Europa Alessandra Aires

36 Clever Cities: l'esperienza di co-creazione delle Nbs nel parco del Giambellino 129

Emilia Barone, Israa Mahmoud, Eugenio Morello, Chiara Vona

#### **FOCUS**

### CITTÀ METROPOLITANE E PROGRAMMI URBANI INTEGRATI. LA VARIETÀ E LA REGOLA

a cura di Vittoria Crisostomi

41 Città metropolitane e Pui. Un aggiornamento necessario

Vittoria Crisostomi

Torino metropoli aumentata: abitare il territorio. Il Piano urbano integrato della Città metropolitana di Torino

Matteo Barbero

49 Bologna, un territorio pianificato che punta sulla conoscenza

Alessandro Delpiano, Mariagrazia Ricci, Francesco Selmi, Silvia Bernardi Tra strategie e metaprogetti: la forma del Piano territoriale metropolitano di Firenze alla luce dei bandi PINQUA/Pui

Carlo Pisano, Giuseppe De Luca

59 Città metropolitana di Roma Capitale. Territorio, connessioni e futuro

Annabella Bucci

63 I Programmi urbani integrati della Città metropolitana di Catania tra assenza di piano e prove di innovazione

Paolo La Greca

#### STUDI&RICERCHE

a cura di Carolina Giaimo

68 La costruzione di Itinerari storico-culturali: l'analisi SWOT spaziale come strumento di indagine e scelta

> Giampiero Lombardini, Adriano Magliocco, Federica Santamaria

#### **EVENTI**

#### Biennale dello Spazio Pubblico 2023

a cura di Riccardo Petrachi

75 Tra contratto e comunità. Il quartiere nelle politiche di rigenerazione urbana Mario Spada

76 Prossimità e città dei quindici minuti nella BISP 2023: contrapposizione o sinergia?

Pietro Garau

78 Spazio, tempo e città di prossimità Manuela Alessi

70 Sulla prossimità. Pensieri in libertà Riccardo Petrachi

#### MOSAICO ITALIA

#### Esperienze di pianificazione comunale in Liguria

a cura della Sezione Inu Liguria

81 Il piano comunale in Liguria: una transizione in pieno svolgimento

Antonio Chirico, Giampiero Lombardini

86 Il nuovo piano urbanistico di Portofino, tra tutela e rigenerazione

Giampiero Lombardini

90 Per una nuova abitabilità dell'entroterra ligure. Verso una rigenerazione del territorio del Comune di Rocchetta Nervina (Im)

Tomaso Lanteri Minet

#### INU COMMUNITY

L'Agenda Urbana nella programmazione comunitaria. Bilanci e prospettive. Parte II

a cura di Franco Marini e Simone Ombuen

Note per una riflessione sulle politiche di sviluppo urbano sostenibile

Franco Marini, Simone Ombuen

95 L'Agenda urbana in Puglia: bilanci e prospettive Francesca Pace, Francesco Maiorano

98 Verso una nuova Agenda urbana della Campania Emanuela Coppola, Michele Grimaldi

101 La Strategia regionale di Svs del Lazio e l'Agenda urbana nel ciclo di programmazione 2021-2027

Cristiana Avenali, Valeria Marigliani

#### SAPERI, FORMAZIONE, **PROFESSIONE**

a cura di Francesca Calace

103 Ancora sui saperi dell'urbanistica, guardando alla società, alle istituzioni e alla professione di domani

Francesca Calace

104 Riforme nominali dei saperi disciplinari e (necessità di) ricostruzioni strutturali delle istituzioni pubbliche

Francesco Lo Piccolo

105 Il contributo di Urban@it alla discussione su Saperi, formazione, professione

Nicola Martinelli

#### **UNA FINESTRA SU...**

a cura di Stefano Salata

Dalla riattivazione dell'Habana Vieja 107 all'adattamento climatico del Malecón Tradicional Marika Fior

112 Eusebio Leal. Visionario e innovatore Stefano Storchi

115 Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Universidad de las Artes de La Habana

Alessandro Merlo

#### SPAZIO GIOVANI

a cura di Luana Di Lodovico e Valeria Vitulano

121 L'isolamento amministrativo e territoriale dei borghi nella visione del PNRR

Giovanni Ottaviano

123 Dal parco regionale al giardino di quartiere: verso la rigenerazione della città pubblica

Rossana Pittau

Oltre il turismo della neve: prospettive per 126 riabitare la montagna come opportunità per le nuove generazioni

Ilaria Cazzola, Mattia Scalas

#### URBANISTICA, SOCIETÀ, ISTITUZIONI

a cura di Emanuela Coppola

129 L'incubazione del disastro. Il modello di Turner e il caso di Ischia

Federica Cicalese, Isidoro Fasolino

139 Parametri in cerca di adattamento. Un'esperienza LEED-ND per la sostenibilità dei quartieri nella città di Londra

Michela Pace

136 Nuovi Bandi Peep: una proposta di sviluppo 'social-green', quale moderna risposta culturale e sociale agli archetipi sviluppatisi negli anni del 'miracolo' italiano

Linda Tassinari

#### SPEAKERS' CORNER

139 Gli interventi nelle aree interne del Paese: esiste ancora una strategia nazionale?

Francesco Monaco

#### **ASSOCIAZIONI ECTP-CEU**

142 ECTP-CEU member of the Davos Baukultur Alliance

Janet Askew, Adriano Bisello

#### **ASSURB**

144 Delle norme, ovvero di un decennio di Commissione consiliare regionale veneto

Alessandro Calzavara

#### LETTURE&LETTORI

146 Governare le tre P della speculazione: privati, profitti e paesaggio

Federico Camerin

#### SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI

147 Accessibilità universale

Iginio Rossi

#### In ricordo di Luigi Mazza

Mentre si stava concludendo l'impaginazione di questo numero di Urbanistica Informazioni, mercoledì 3 maggio 2023 è mancato Luigi Mazza (n. 1938). Gigi, come lo chiamavano gli amici, aveva concluso la sua attività lavorativa come Professore Emerito di Urbanistica al Politecnico di Milano, dove era giunto dopo aver insegnato fino al 1990-91 al Politecnico di Torino, diventando autorevole riferimento per molti. Negli anni '80 è stato, tra l'altro, direttore dell'allora DITER (Dipartimento Interateneo Territorio) e preside della Facoltà di Architettura, oltre che fondatore e direttore del Master in Pianificazione territoriale e mercato immobiliare presso il Corep-Politecnico di Torino e del Dottorato omonimo (successivamente divenuto l'attuale Dottorato in Urban and Regional Development del DIST). Negli stessi anni è stato tra i fondatori dell'AESOP - Association of European Schools of Planning e fondatore della rivista Planning Theory (ora pubblicata da Sage).

Urbanistica Informazioni dedicherà un apposito spazio al ricordo del pensiero e delle opere lasciate da Gigi.

INU COMMUNITY

#### L'AGENDA URBANA NELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA. BILANCI E PROSPETTIVE. PARTE II

#### Verso una nuova Agenda urbana della Campania

Emanuela Coppola, Michele Grimaldi

#### **Premessa**

Negli ultimi due decenni, la Regione Campania ha avviato un processo di rafforzamento degli elementi di pianificazione territoriale che ponessero al centro delle riflessioni l'immagine di una Campania plurale, intesa come un territorio costituito da molte realtà e da subsistemi in trasformazione. Questo processo è scaturito dalla consapevolezza che il territorio campano è articolato in città medie e sistemi territoriali caratterizzati da dominanti naturalistiche, culturali e industriali.

In vista del ciclo di programmazione 2021-27, la Regione Campania intende confermare una *governance* strategica in grado di consentire un'azione integrata sia dei programmi regionali, sia degli interventi a valere su programmi gestiti da soggetti istituzionali esterni.

Il presente contributo intende far emergere la necessità di ripensare l'efficacia delle
azioni programmate per l'Agenda urbana
campana, poiché la rendicontazione ad oggi
delle stesse restituisce un quadro di buoni
propositi, ma non di risultati, se rapportati
all'effettivo livello di attuazione. Nello specifico la riflessione sulla rendicontazione si
sofferma, per disponibilità di dati, all'Asse 10
relativo alle città medie, rimandando la riflessione circa le azioni riferite alle aree interne.

#### L'Agenda urbana in Campania nella Programmazione comunitaria 2014-2020

Il Por Campania Fesr 2014-2020 (Po Fesr) ha individuato due Strategie territoriali trasversali mirando ad un più efficace bilanciamento nella distribuzione delle funzioni tra i centri maggiori (città metropolitana e città medie), quelli intermedi e quelli minori (aree interne) ed a migliorare la qualità della vita della popolazione.

La prima strategia riguarda lo sviluppo urbano sostenibile e si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile delineati nell'Accordo di partenariato. Inoltre garantisce la complementarietà con le azioni previste nel Pon "Città metropolitane 2014-2020".

La seconda, in linea con la Strategia nazionale aree interne (Snai), ha selezionato le aree oggetto di intervento per le quali si attiverà un Investimento territoriale integrato.

La strategia urbana complessiva del Po Fesr si articola attraverso l'Asse 10 che identifica, 19 città medie, già destinatarie nel 2007-2013 di fondi Fesr, quali potenziali aree target, con il ruolo di organismo intermedio per la gestione e l'attuazione dei Programmi integrati città sostenibile (Pics). I Pics sono programmi complessi orientati al perseguimento di obiettivi di crescita socio-economica, rivitalizzazione energetica ed ambientale, miglioramento della qualità della vita, ed in particolare tesi a contrastare la povertà e il disagio, valorizzare l'identità culturale e turistica della città, migliorare la sicurezza urbana, rendere più accessibili i servizi per i cittadini.

Il suo impianto, partendo da questi diversi Obiettivi tematici, si declina nelle seguenti priorità di investimento, che concorrono sinergicamente al perseguimento della strategia:

- 3a Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese;
- 3c Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;
- 4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
- 6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
- 9a Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo

nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali;

- 9b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali.
- 9.6.6 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie.

Nello specifico il sistema di governance individuato è basato su procedure negoziali, tese a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali.

#### La proposta di un'Agenda territoriale regionale nel ciclo di programmazione 2021-2027

Nel ciclo di programmazione 2021-2027, una priorità viene data alle Strategie territoriali integrate, individuate dal Documento regionale di indirizzo strategico 2021-2027 approvato con Delibera di giunta regionale n. 489 del 12 novembre 2020 ed anche ai piani operativi regionali con cui sarà attuata la Politica di Coesione regionale 2021-2027, in attuazione dell'Op5 ("Un'Europa più vicina ai cittadini").

Nel documento "Verso una Agenda territoriale della regione Campania", approvato con Delibera di giunta regionale n. 196 del 28 aprile 2022, è stata definita la cornice di riferimento delle Strategie territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027.

Viene proposta un'Agenda territoriale regionale (e non una consuetudinaria Agenda urbana) come strumento in grado di delineare gli indirizzi strategici e le modalità d'intervento di un'azione che tocchi tutto il territorio campano e che dovrà, inoltre, tener conto, da un lato, degli strumenti di pianificazione già in essere anche sulla base della legislazione vigente, dall'altro della relazione con le politiche nazionali e regionali di programmazione e sviluppo, in una logica multilivello.

In linea generale e prioritaria, il valore aggiunto dell'approccio territoriale integrato alla scala urbana è individuato nei seguenti assi preferenziali di intervento:

- · sviluppo e promozione dell'iniziativa economica, anche nel quadro dell'economia sociale, sostegno alle imprese locali e occupazione, valorizzazione dei talenti e formazione di qualità;
- · recupero, riqualificazione e rigenerazione funzionale urbana di aree e di strutture dismesse e degradate, che contribuiscano all'obiettivo "consumo di suolo saldo zero";
- · rigenerazione degli spazi pubblici, miglioramento della performance energetica degli edifici pubblici, contrasto a incuria e degrado;
- · transizione ecologica e modelli di sviluppo urbano circolare, reti digitali, gestione dei rischi e adattamento ai cambiamenti climatici e infrastrutture verdi;
- economia circolare e ciclo integrato dei rifiuti e delle acque;
- · potenziamento dell'infrastruttura per una mobilità urbana intermodale, sostenibile e dolce;
- prossimità e accessibilità dei servizi, a partire dalle aree periferiche e meno integrate, favorendo la coesione delle comunità e riducendo il numero e l'impatto degli spostamenti, rafforzamento delle infrastrutture per servizi sociali e di comunità, modelli di assistenza sanitaria e domiciliare ambiziosi e innovativi, rafforzamento dell'infrastruttura di contrasto alla povertà e al disagio e per l'inclusione;
- rilancio delle politiche abitative e tutela del diritto alla casa, incremento della quantità, qualità, inclusività e accessibilità degli alloggi e servizi pubblici e sociali;
- riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani, sviluppo e valorizzazione sostenibili delle attività e del sistema commerciale, efficienza e modernizzazione della rete distributiva, digitalizzazione e innovazione tecnologica dell'offerta, sviluppo del commercio elettronico;
- · contrasto ai nuovi rischi sociali (invecchiamento della popolazione, assottigliamento delle reti familiari, mobilità e immigrazione), conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, invecchiamento attivo e silver economy;
- · valorizzazione dell'identità culturale, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici e naturalistici pubblici e dei servizi turistici collegati, nonché la sicurezza e la valorizzazione dei luoghi del trasporto pubblico, inclusi quelli dismessi, progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio.

Il documento mostra una continuità con la programmazione del ciclo 2014-2020 e distingue le strategie territoriali regionali tra aree urbane e aree non urbane (Fig. 1).

Alle prime si ascrivono i programmi previsti per le città, dove si delinea il quadro delle azioni sulle principali città della Campania, prevedendo un intervento sulle quattro città capoluogo, su altre otto città classificate come Polo e Polo intermedio nell'aggiornamento della mappa delle Aree interne del Dipartimento per le politiche di coesione (DpCoe), ed infine sulle altre undici città che proseguono la loro esperienza di Programmi Integrati già attivi nel ciclo 2014-2020.

L'intervento sulle aree urbane è caratterizzato, inoltre, dal nuovo e controverso strumento di Masterplan - Piv (Programma integrato di valorizzazione) di cui due sono già in corso di sperimentazione sul Litorale Domitio-Flegreo e sul Litorale Salerno Sud. Analoga modalità di azione varrà per le aree non urbane, dove si intende rafforzare l'intervento sulle quattro aree già attivate Snai, nonché su quelle che potranno aggiungersi.

#### Conclusioni

Dalla comparazione tra la programmazione del ciclo 2014-2020 con il ciclo 2021-2027 emerge una continuità che si riscontra nella articolazione della strategia territoriale regionale in aree urbane e aree non urbane. La dimensione urbana, pur mutata nell'impostazione e nella definizione come ambito strategico di attuazione delle politiche di coesione, già confermata per il periodo 2014-20, sarà quindi riproposta anche per

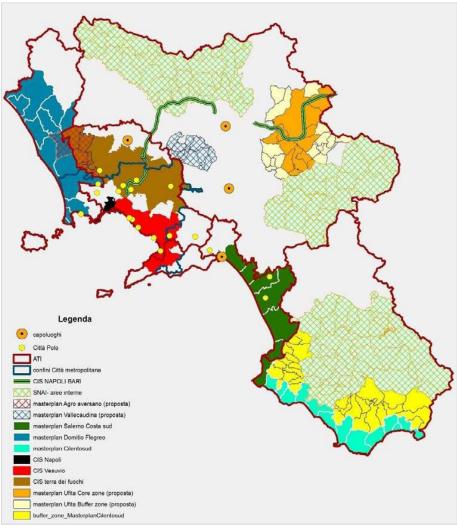


Fig. 1. Il quadro complessivo delle strategie programmate e/o proposte in relazione alle macroaree territoriali del Piano paesistico regionale (fonte: Regione Campania).

il periodo 2021-27, perché si ritiene, principalmente, che le Città polo, intese come nodi della rete policentrica territoriale, possano continuare a rivestire un ruolo strategico nel fare fronte alle sfide sociali, per il miglioramento della qualità della vita e di traino nello sviluppo economico, ancor più alla luce delle pesanti ripercussioni generate dall'impatto del Covid-19 sul complesso del tessuto urbano.

Tuttavia, non devono essere sottovalutati i limiti delle esperienze delle 19 città medie già individuate nel corso della programmazione 2014-20, dove sono in corso azioni di rigenerazione urbana. Si parla di limiti poiché, dalla analisi delle spese certificate circa l'attuazione dei relativi 19 Pics, emerge che dei 246 milioni di euro stanziati solo 48 milioni di euro sono stati rendicontati al mese di marzo 2023, ovvero solo il 20% della dotazione finanziaria complessiva assegnata per l'Asse 10. Il grafico che segue illustra la fluttuazione delle percentuali tra le città interessate (Fig. 2). Fluttuazioni che fanno emergere difficoltà nella capacità di spesa delle amministrazioni: nessuna città supera il 50% delle spese rendicontate rispetto agli stanziamenti previsti; non poche si trovano al di sotto del 15% con picchi di minimo anche sotto il 5%.

Tale risultato ha determinato come atto conseguenziale la rimodulazione del piano finanziario con una ulteriore riduzione del 32% dei fondi destinati all'Asse 10 e dunque alla strategia urbana.

La lettura di tali numeri ci consente di riflet-

tere da un lato, sulla scarsa capacità delle città medie selezionate di attuare quanto programmato, dall'altro, da parte di chi programma, il non mettere in conto tale inefficienza. Non portare in conto questa difficoltà fa emergere la scarsa attenzione alla efficacia che si vuole dare alla programmazione per raggiungere gli obiettivi dell'Asse 10 ovvero dell'Agenda urbana. Tale considerazione è suffragata dal costante ricorso allo strumento finanziario della rimodulazione della programmazione che sta ad indicare la sola attenzione al non perdere risorse e rimandare l'attuazione delle azioni per le città.

Da queste considerazioni emerge che l'opzione di circoscrivere l'eleggibilità a finanziamento nell'ambito di Op5 alle 4 città capoluogo escluso Napoli, agli 8 comuni campani con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, classificati come Polo e Polo intercomunale (Aversa, Castellammare di Stabia, Eboli, Giugliano in Campania, Nocera Inferiore, Nola, Pozzuoli, Torre Annunziata) ed alle 11 città (Acerra, Afragola, Battipaglia, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Cava de'Tirreni, Ercolano, Marano di Napoli, Portici, Scafati e Torre del Greco) già incluse nella vecchia programmazione, debba essere accompagnata da azioni in grado di monitorare ex-ante la capacità delle singole amministrazioni di raggiungere gli obbiettivi

La sfida per le aree urbane e non urbane sarà di produrre una ridefinizione della strategia in grado di saldare la possibile frattura tra gli obiettivi posti nella programmazione e l'efficienza nell'attuazione, in uno scenario che vede mutate le condizioni socio-economiche dei territori interessati, alla luce degli effetti prodotti dal rallentamento e dal blocco imposti dalla pandemia.

Le strategie territoriali, innovando e integrando quelle già esistenti, dovranno delineare ambiti minimi d'intervento, intesi come una pluralità di azioni integrate volte al raggiungimento degli obiettivi che dovranno coordinarsi con gli strumenti di pianificazione urbanistica nell'ottica di una dimensione quanto più funzionale possibile alle esigenze delle singole città.

In questo modo l'obiettivo trasversale del 'recupero' delle funzioni per le Città polo, declinato secondo i diversi ambiti di intervento: recupero "verde", "inclusivo", "resiliente", "sostenibile", "intelligente", "agile", potrà trovare una risposta efficacie nella programmazione delle risorse a disposizione.

#### Riferimenti

Commissione europea (2020), *Riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020*, Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final, 04/08/2020.

Regione Campania (2020), *Documento Regionale di Indirizzo Strategico (2020)*, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 489 del 12 novembre 2020.

Regione Campania (2022), Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania, documento approvato con Delibera di Giunta regionale n. 196 del 28 aprile 2022.

Regione Campania (2023), POR Campania FESR 2014-2020. Stato di attuazione, analisi del rischio, focus Assi prioritari e prospettive di chiusura.



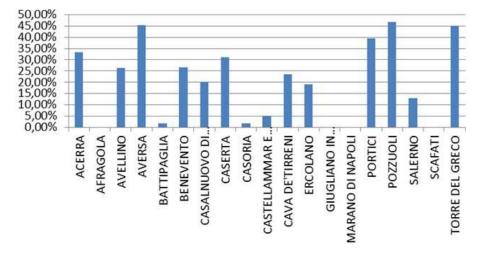


Fig. 2. Percentuale delle spese rendicontate rispetto al totale delle risorse programmate ciclo 2014-2020 (fonte: elaborazione degli autori).